

Influenza, 15 milioni per le vaccinazioni

di MARCO GIOVANNELLI

Natale è lontano, raffreddori e febbre ancor di più ma la Regione, previdente, ha già messo nero su bianco la prossima campagna antinfluenzale con una delibera appena approvata dalla giunta del presidente Piero Marrazzo.

L'obiettivo della campagna è quella di raggiungere almeno il 75 per cento della popolazione che ha più di 64 anni che nel Lazio, secondo una stima, supera un milione di persone, pari a circa il 19 per cento del totale dei residenti. Lo scorso anno, in media, nelle Asl venne raggiunto il 71,6 con un spreco del 3,5 per cento delle dosi di vaccino acquistate ma mai utilizzate.

La novità di questa campagna antiinfluenzale è quella che il periodo consigliato per vaccinarsi è stato posticipato dal tradizionale 15 ottobre-30 novembre al 15 ottobre-31 dicembre. «Abbiamo riscontrato negli ultimi anni che l'epidemia influenzale colpisce nel Lazio più tardi, spesso tra febbraio e marzo - spiega Pierluigi Bartoletti, segretario regionale della Fimmg, la Federazione dei medici di medicina generale - e così abbiamo proposto di offrire ai cittadini la possibilità di vaccinarsi fino al termine di dicembre per prolungare la copertura contro il virus».

Una particolare attenzione sarà rivolta quest'anno ai bambini ma anche a malati cronici e ai loro familiari, tutte le forze dell'ordine impegnate per garantire la sicurezza ma anche tutti coloro che per motivi professionali possono venire in contatto con in malati e quindi rischiano il contagio.

L'assessore regionale alla sanità, Augusto Battaglia, ha previsto una spesa di 15 milioni di euro che servirà anche per pagare i medici di famiglia e i pediatri (rispettivamente 0,51 e 0,84 euro per ogni assistito per la sorveglianza epidemiologica, e 62,23 euro per la sorveglianza virologica). «Un provvedimento importante anticipato nei tempi - spiega Battaglia - che ha come scopo il consolidamento della copertura vaccinale di coloro che hanno più di 64 anni e puntare a ridurre al massimo la circolazione del virus per prevenire così possibili pandemie».

Un'altra novità è quella che le analisi dei campioni prelevati dai medici sentinella (coloro che devono dare l'allarme sull'arrivo dell'influenza) è stata affidata al laboratorio di microbiologia e virologia dell'Università Sacro Cuore "Agostino Gemelli" (direttore Guido Fadda, responsabile Anna Rossi).